


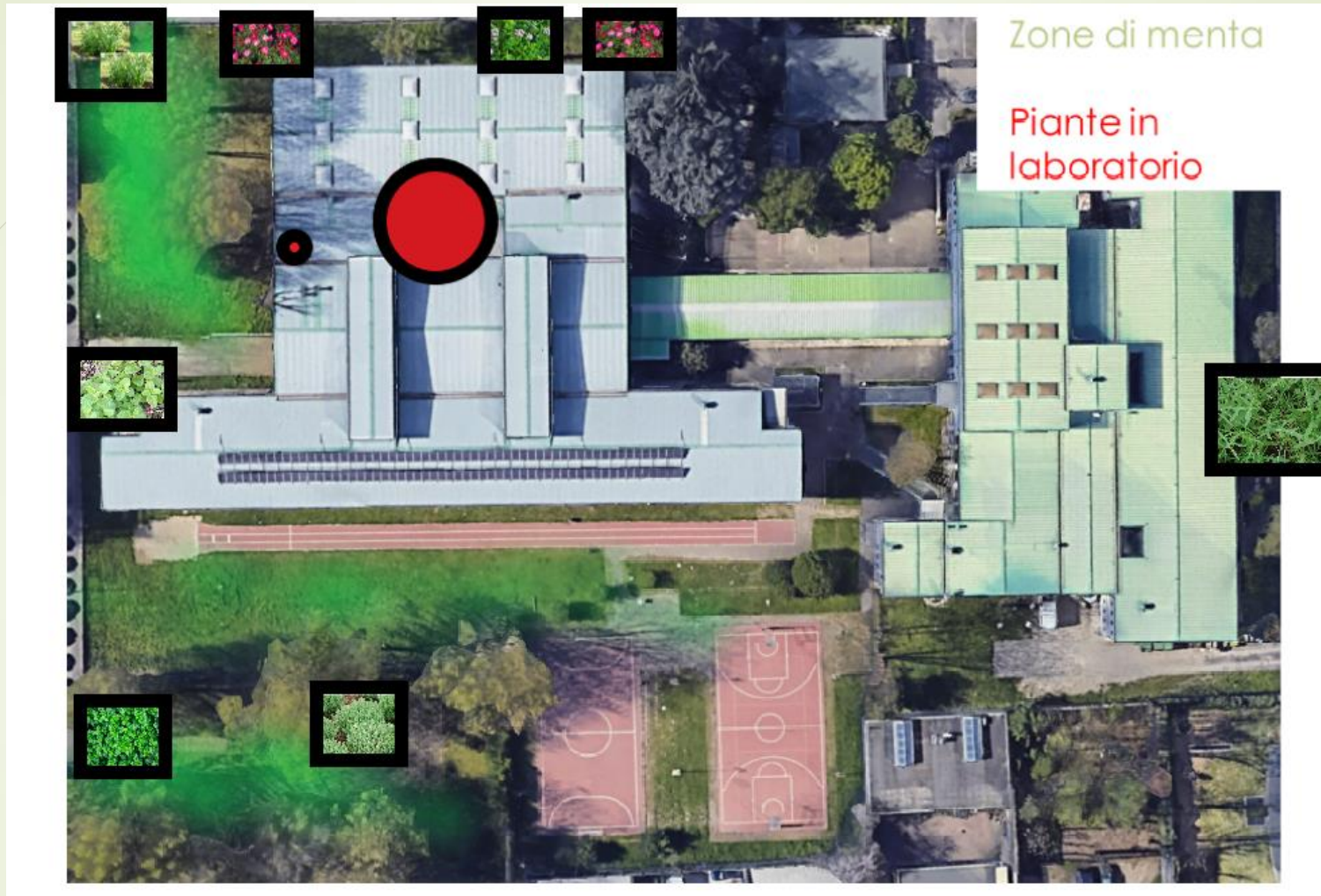
IL GIARDINO
VITTORINI



LE PICCOLE PIANTE DEL NOSTRO GIARDINO



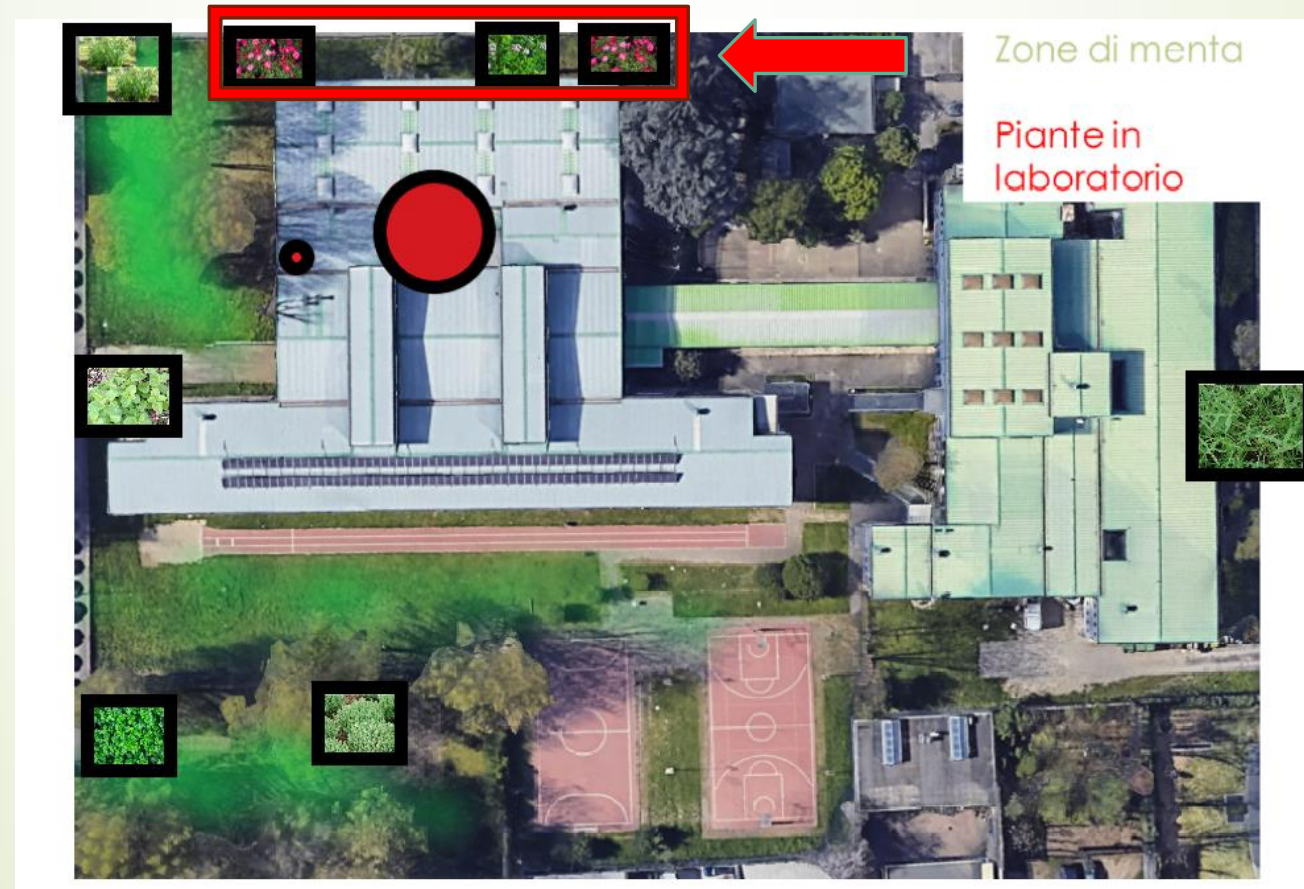
Nel giardino Vittorini sono presenti molti tipi di piante aromatiche seminate e piantate quest'anno. In questa parte di presentazione si parlerà delle loro caratteristiche e la loro posizione in giardino.



Questa è la piantina esterna della scuola con tutto il giardino in cui sono segnate tutte le piante e la loro disposizione

GIARDINO ZONA PALESTRE

In questa parte del giardino sono presenti 2 tipo di piante, ovvero la Santoreggia e la Sassifraga; più specificatamente, tre sono di Santoreggia nello stesso punto e due di Sassifraga in punti diversi.



SANTOREGGIA

La Santoreggia è un'erba aromatica originaria del Mediterraneo, le cui proprietà la rendono un buon rimedio naturale per vari disturbi. Viene conosciuta anche il nome di Erba dei fagioli, in quanto cresce nello stesso periodo.

Allontana gli insetti e è ricca di principi attivi, vitamine e sali minerali.



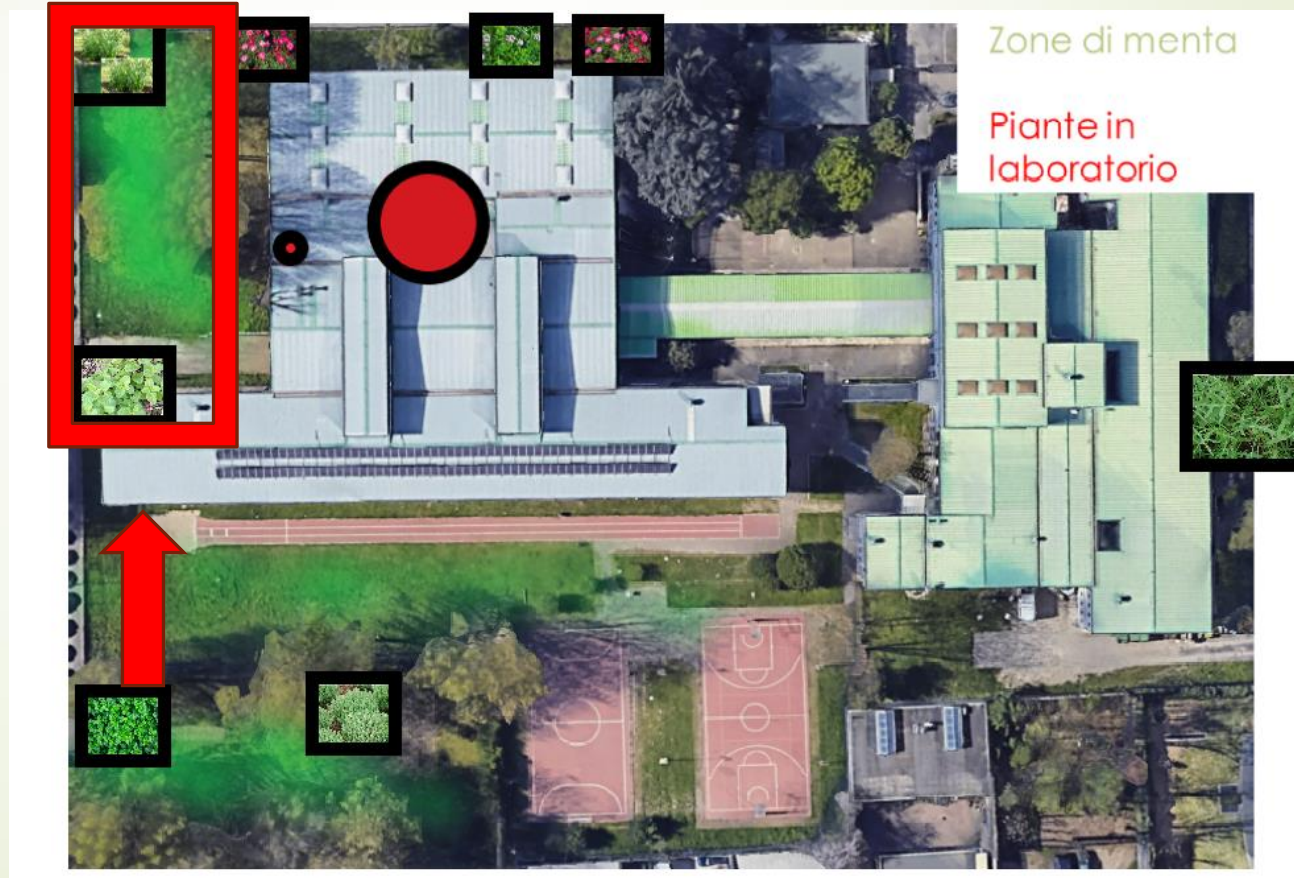
SASSIFRAGA

La Sassifraga è una pianta perenne rustica facile da coltivare in vaso sul balcone o sul terrazzo e particolarmente adatta per il giardino roccioso, avendo radici in grado di attecchire anche tra le pietre. E' originaria delle zone artiche e temperate, cresce in forma di piantine alte circa 10-15 cm, che si distendono sul suolo come tappezzanti.



GIARDINO ZONA SULLA STRADA

In questa parte di giardino sono presenti 3 tipi di piante, Erba Cipollina, Melissa e Menta, di cui due ben riconoscibili tra altre di Erba Cipollina, due sono di Melissa e ovunque è diffusa la Menta.



ERBA CIPOLLINA

Come suggerisce il nome stesso di Erba Cipollina, si tratta di un'erba aromatica che ha il sapore della cipolla. Il suo nome scientifico è *Allium schoenoprasum* ed è della famiglia delle Liliaceae, è costituita da un bulbo che viene interrato e da cui si sviluppano foglie e fiori.

È piuttosto facile coltivarla nell'orto e in giardino e, se si vive in città, su balconi e terrazzi, insieme magari ad altre piante aromatiche, come Rosmarino, Salvia, Timo e altre, in modo da poterla utilizzare appena colta.

Questa erba aromatica non è soltanto buona. L'erba cipollina è anche dotata di proprietà benefiche, è digestiva, stimolante, antisettica, diuretica e, quindi, utile a depurare l'organismo.



MELISSA

La Melissa è una pianta erbacea perenne alta fino a 60-80 cm con portamento a cespuglio e rami eretti ramificati alla base. Le foglie hanno una forma ovale e con margine dentato. Emanano un caratteristico profumo di limone da cui deriva il nome erba limoncina.

Nell'uso popolare, la Melissa viene apprezzata come erba aromatica: le sue foglie fresche sono usate per insaporire insalate, minestre, carni ecc. I fiori, una volta essiccati, vengono usati in erboristeria; unite ad altre piante aromatiche, servono a preparare decotti o infusi che possono servire come cordiale o tonico. Viene molto usata anche dai frati e dai monaci nella preparazione di ricette medicamentose e aromatiche.



MENTA

La Menta è una pianta erbacea perenne, di odore forte, aromatico.

Le foglie di Menta sono opposte, picciolate, lanceolate con margine dentato e di colore verde scuro.

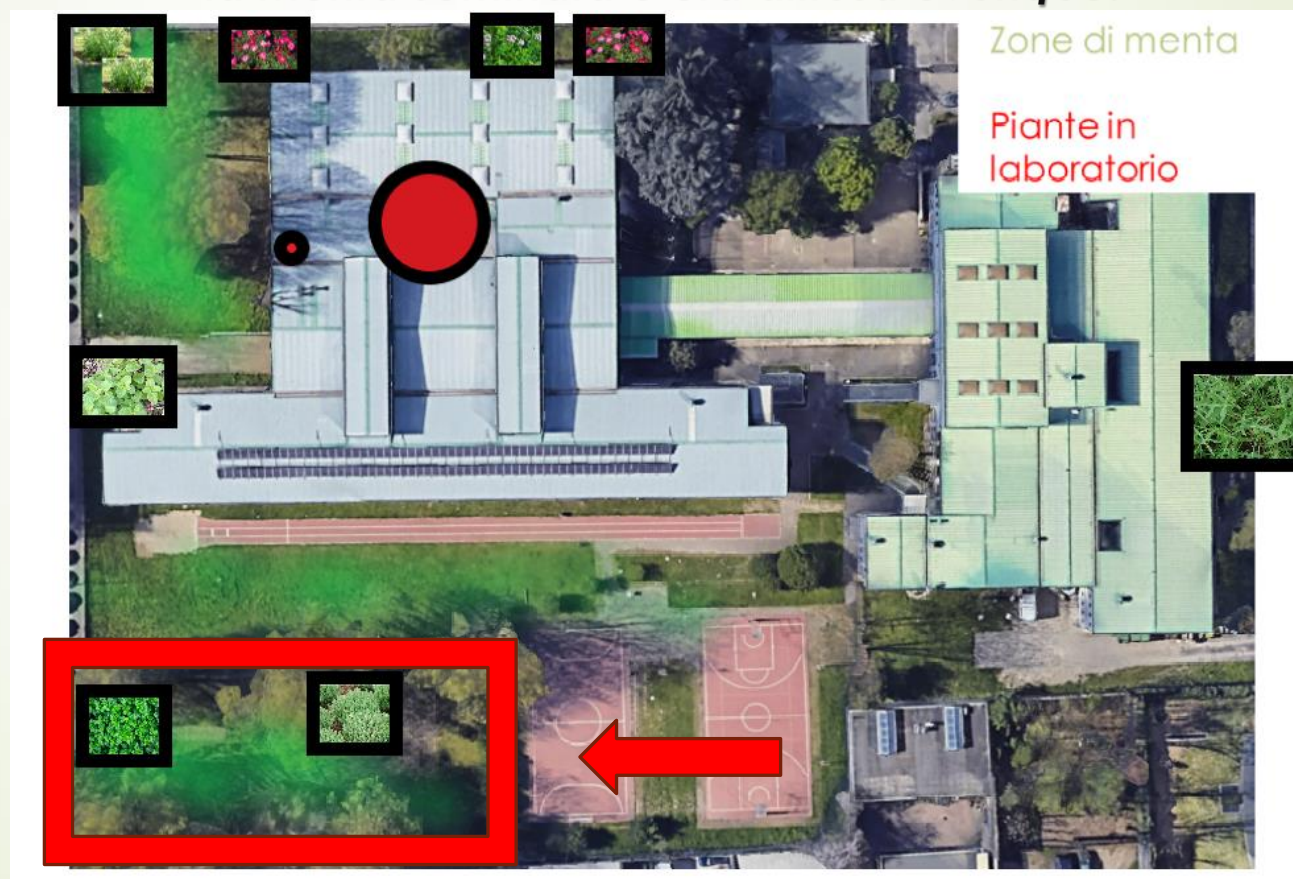
La Menta è originaria dell'Europa ed è diffusissima in tutto il mondo. Cresce bene in zone con clima temperato, mentre è assente in quelle con clima tropicale.

È una pianta molto resistente, che si sviluppa facilmente se coltivata in giardino o in vaso.



TERRA DI NESSUNO

In questa parte di giardino sono presenti 2 tipi di piante, Timo e Menta: è presente un esemplare di Timo, mentre la Menta seminata è ora diffusa ovunque.



TIMO

Il Timo, nome scientifico Thymus vulgaris L. - è una pianta appartenente alla famiglia delle Lamiaceae (o Labiateae).

Si tratta di una pianta largamente diffusa in tutta Italia e avente diversi nomi comuni in funzione della regione.

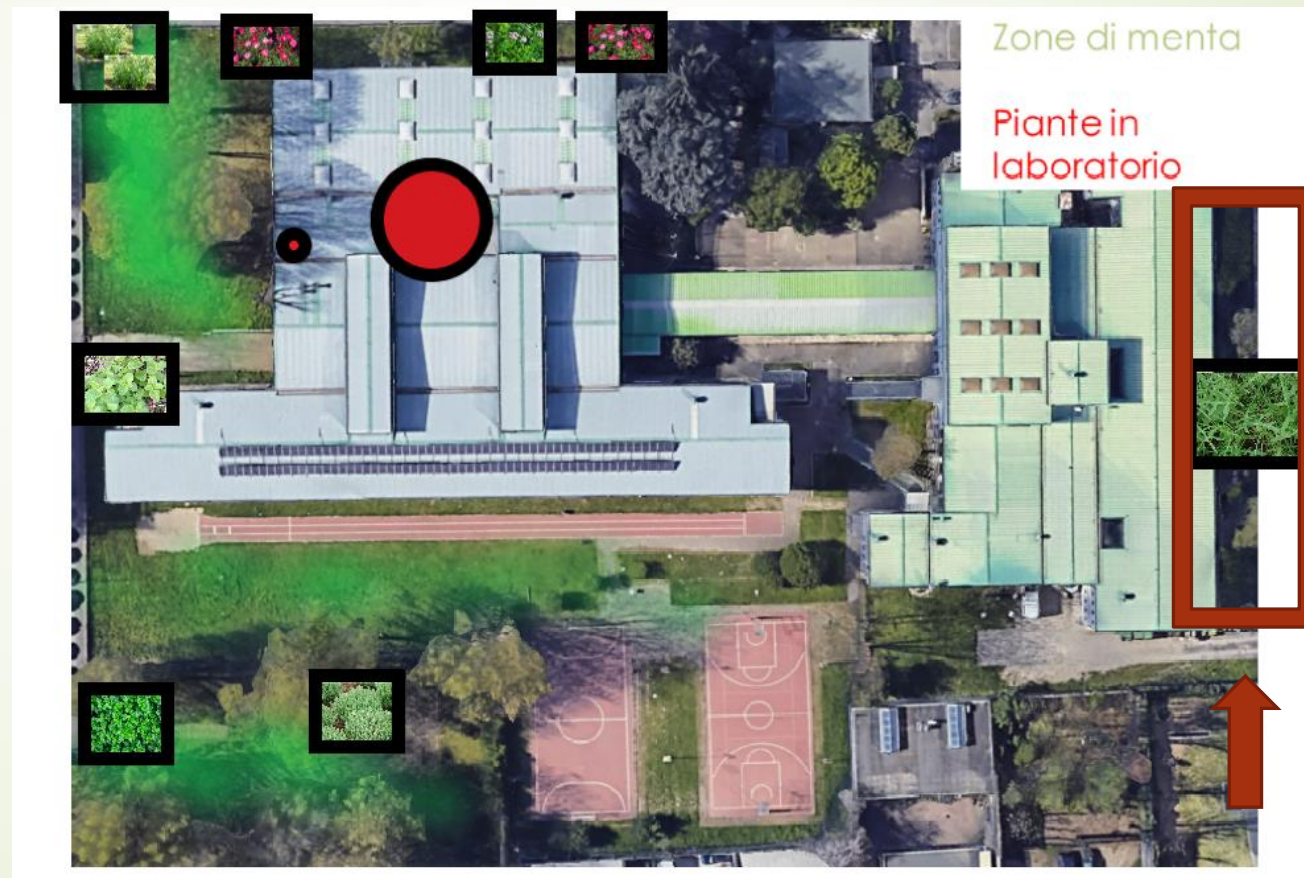
Il Timo ha foglie opposte, punteggiate, brevemente picciolate, con il margine arrotondato verso il basso.

L'apparato radicale del Timo è fascicolato e di consistenza legnosa.



GIARDINO ZONA DONATI 5

In questa parte di giardino è presente una sola specie di pianta, la Rucola, con un solo esemplare.




RUCOLA

La Rucola selvatica, *Eruca sativa*, è una pianta spontanea della famiglia delle Crucifereae diffusa allo stato spontaneo un po' ovunque dalla pianura alla montagna. Conosciuta anche come ruchetta o erba ruga è considerata un'erba medica o officinale per le sue salutari proprietà benefiche e afrodisiache note fin dai tempi antichi. La Rucola selvatica, a differenza di quella coltivata, presenta steli più lunghi e sottili, foglie con margini dentellati, fiori gialli e sapore decisamente più intenso e piccante. Il consumo giornaliero di questa deliziosa erbetta fa bene a tutti, perché oltre a possedere proprietà digestive e diuretiche, i suoi decotti sono un vero toccasana per la cura della bronchite e della pertosse; gli infusi, invece, sono un sollievo per la raucedine, la sinusite e la laringite e infine le lozioni sono efficaci per la lotta ai capelli grassi.





GRAMINACEE



Nel giardino non sono presenti solo erbe aromatiche ma anche grandi famiglie di piante come le graminacee. Per ora nel nostro giardino abbiamo rinvenuto 6 graminacee diverse. In questa parte di presentazione saranno descritte anche altre graminacee comuni.

Nome Scientifico

Dactylis Glomerata

Nome Comune

Erba Mazzolina

Dove Vive

Tutta Italia

È Coltivabile

Si

C'è al Vittorini

Si

È mangiabile

Si

Altre Notizie

Aiuta i Gatti a
Digerire



Nome Scientifico

Bromus Tectorum

Nome Comune

Forasacchi dei Tetti

Dove Vive

Praticamente Tutta
Italia

È Coltivabile

Si

C'è al Vittorini

Si

È mangiabile

Si

Altre Notizie

Pianta Annuale



Nome Scientifico

Hordeum Jubatum

Nome Comune

Orzo a Criniera

Dove Vive

Nord Italia

È Coltivabile

Faticosamente

C'è al Vittorini

Si

È mangiabile

No

Altre Notizie

Pianta Ornamentale



Nome Scientifico

Vulpia Myuros

Nome Comune

Paleo/Vulpia Sottile

Dove Vive

Tutta Italia

È Coltivabile

Si

C'è al Vittorini

No

È mangiabile

No

Altre Notizie

Pianta Annuale



Nome Scientifico	Ventenata Dubia
Nome Comune	Ventenata
Dove Vive	Nord Italia
È Coltivabile	Faticosamente
C'è al Vittorini	No
È mangiabile	No
Altre Notizie	Pianta Annuale



Nome Scientifico

Sorghum Halepense

Nome Comune

Sorgo Selvaggio

Dove Vive

Tutta Italia

È Coltivabile

Si

C'è al Vittorini

No

È mangiabile

No

Altre Notizie

Pianta Infestante



Nome Scientifico

Calamagostris
canadensis

Nome Comune

Cannella comune

Dove Vive

Nord Italia

È Coltivabile

Si

C'è al Vittorini

No

È mangiabile

No

Altre Notizie

Pianta Perenne



Nome Scientifico

Calamagostris
Arundinacea

Nome Comune

Falsa Cannella

Dove Vive

Tutta Italia

È Coltivabile

Si

C'è al Vittorini

No

È mangiabile

No

Altre Notizie

Pianta Perenne



Nome Scientifico

Stipa Pennata

Nome Comune

Il Lino delle Fate

Dove Vive

Nord Italia

È Coltivabile

Difficolto

C'è al Vittorini

No

È mangiabile

No

Altre Notizie

Pianta Ornamentale



Nome Scientifico

Poa Compressa

Nome Comune

Fienarola

Dove Vive

Tutta Italia

È Coltivabile

Si

C'è al Vittorini

Si

È mangiabile

No

Altre Notizie

Specie a vasta
distribuzione



Nome Scientifico

Pabbio

Nome Comune

Setaria Italica

Dove Vive

Tutta Italia

È Coltivabile

Si

C'è al Vittorini

No

È mangiabile

No

Altre Notizie

Erba infestante



Nome Scientifico

Sphenopholis
obtusata

Nome Comune

Dove Vive

Tutta Italia

È Coltivabile

No

C'è al Vittorini

No

È mangiabile

No

Altre Notizie

Pia



Nome Scientifico

Poa Pratensis

Nome Comune

Erba Fienarola

Dove Vive

Tutta Italia

È Coltivabile

Si

C'è al Vittorini

Si

È mangiabile

No

Altre Notizie

Sopporta il Calpestio



Nome Scientifico

Elymus Repens

Nome Comune

Gramigna Comune

Dove Vive

Tutta Italia

È Coltivabile

No

C'è al Vittorini

Si

È mangiabile

No

Altre Notizie

Pianta Infestante



Nome Scientifico

Lolium Perenne

Nome Comune

Loglio

Dove Vive

Tutta Italia

È Coltivabile

Si

C'è al Vittorini

Si

È mangiabile

No

Altre Notizie

Pianta Perenne



CAMPIONATURA GRAMINACEE AL M²

Il prato del nostro giardino è ricco di varietà, sono state realizzate 3 campionature in luoghi diversi del terreno, in cui sono stati contati i diversi tipi di graminacee presenti in un metro quadro campione. Tutto è stato fatto il giorno 11 Maggio 2023 con la tipologia di erba di Maggio(Maggengo).

PRIMA CAMPIONATURA GIARDINO ZONA PALESTRE

Hordeum jubatum



131 al mq

Elymus Repens



61 al mq

SECONDA CAMPIONATURA GIARDINO TERRA DI NESSUNO

Hordeum jubatum



46 al mq

Bromus Tectorum



101 al mq

TERZA CAMPIONATURA GIARDINO ZONA SULLA STRADA

Hordeum Jubatum



33 al mq

Dactylis Glomerata



23 al mq

Calamagostis
Arundinacea



3 al mq

Elymus Repens



8 al mq

CONCLUSIONI

- **Il terreno del nostro giardino non è tutto uguale.**
- **La *Hordeum Jubatum* è presente in ogni campionatura, quindi si può affermare che è la graminacea più presente del giardino.**
- **Nella terza zona di campionatura ci sono più varietà di piante; questa differenza è data dal fatto che principalmente questa parte di giardino è stata seminata e concimata nell'arco di 7 anni arricchendo le erbe preesistenti.**



INTERVISTA A MARCO RASINI E IL TAGLIO DELL'ERBA

Il dott. Marco Rasini è il Responsabile del Servizio Logistica e Servizi Generali della Città Metropolitana. È laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano ed ha l'incarico di pianificare, organizzare e gestire - sotto il profilo dei costi degli interventi - la manutenzione del verde delle scuole superiori milanesi. Conosce quindi molto bene le necessità del giardino del Vittorini ed è in grado di darci indicazioni in merito alla cura delle nostre aree verdi.



1) Generalmente ogni quanto si taglia il prato?

Il prato si taglia circa una volta ogni 5 settimane, nell'arco tra marzo e ottobre con una media di 5-6 tagli l'anno

2) Il tempo atmosferico interferisce con la data del taglio?

Si se piove il taglio viene rimandato.

3) Perché non viene raccolta l'erba?

L'erba non viene raccolta perché viene tritata e lasciata sul prato per utilizzarla come una specie di concime.

4) Come vengono pagati i servizi?

I servizi vengono pagati al mq e non a seconda del tempo che viene speso.

5) Gli incaricati del taglio sono dipendenti direttamente della città metropolitana?

I dipendenti appartengono a ditte separate incaricate dalla città metropolitana.

6) Come viene scelta la ditta che si occupa del taglio dell'erba?

La ditta in questione si sceglie tramite gare pubbliche a livello nazionale tramite la formazione di un accordo quadro.

ERBA CHE FUNGE DA CONCIME PRESA DAL TAGLIO DI MAGGIO DEL GIARDINO



PARTE DEDICATA A INFORMAZIONI SUL NOSTRO GIARDINO

- **Per completare un taglio ci vogliono dalle 2-4 ore, il tempo impiegato dipende da quanto è cresciuta l'erba.**
- **Nel 2022 sono stati effettuati 6 tagli, 13 potature alberi, 2 potature cespugli e 2 raccolte foglie. Per un costo totale di 5081,52+IVA €.**
- **Il nostro giardino misura 7115 mq, dato che non è moltissimo per tagliare il giardino usano principalmente un tagliaerba, per le parti più piccole e irraggiungibili per il tagliaerba si usa un decespugliatore e per poi pulire un soffiatore.**



ALTRE INFORMAZIONI

ILVERDE:

Il verde per la cura dei giardini milanesi spende circa 1mln l'anno ma comunque rimane stabile, soprattutto in questo periodo.


POTATURA:

Prima di potare gli alberi verificano la loro salute e poi procedono e grazie a un particolare strumento.





GLI ALBERI DEL NOSTRO GIARDINO



Nel nostro giardino sono presenti alcune specie di alberi, a volte ospitano anche dei nidi che - se si fa attenzione - si riescono a vedere in cima ai rami più alti. Questa parte di presentazione è dedicata alla classificazione degli alberi più significativi del nostro giardino.

QUERCUS RUBRA (QUERCIA ROSSA)

La Quercia rossa è nativa del continente nordamericano. In origine, è stata introdotta per scopi selvicolturali, in impianti sperimentali come alternativa alle Querce autoctone; in seguito, per il maggiore vigore e la colorazione autunnale del fogliame, è stata impiegata anche come pianta ornamentale, sia in parchi e giardini, sia in alberature stradali. In Europa è presente diffusamente in tutte i paesi, con l'eccezione di quelli scandinavi. In Italia è segnalata allo stato spontaneo unicamente nelle regioni del nord, ma soltanto in Piemonte e in Lombardia è riportata come invasiva. La quercia Rubra è un albero caducifoglio, alto anche oltre 30 m; la corteccia è relativamente liscia e uniforme, grigiasta; il tronco è robusto. Le foglie sono alterne, con lamina obovato-oblanceolata, larga 8-12 cm, liscia, un po' cuoiosa e profondamente incisa in 3-5 paia di lobi triangolari e acuminati.



CEDRUS ATLANTICA

Il Cedrus atlantica, è un albero appartenente alla specie delle pinaceae. Il nome deriva dalla sua origine e diffusione nella catena dell'Atlante in Nord-Africa, ed è detto anche Cedro argentato o Cedro dell'Atlante. Se coltivato, in genere raggiunge i 30 metri di altezza, mentre allo stato spontaneo può arrivare anche ai 45 metri. Ha portamento conico, chioma eretta e piramidale, che tende a espandersi con l'età. Il tronco è dritto, cilindrico. La corteccia, di colore grigio/bruno, si presenta fessurata e screpolata. Le foglie sono aghiformi, sempreverdi. Quelle dei brachiblasti sono riunite in ciuffi di 20-45 aghi, mentre quelle dei macroblasti sono singole e disposte a spirale intorno al ramo. La lunghezza varia da 1,5 a 2,5 cm.



POPULUS CANADENSIS MOENCH

Comunemente noto come Pioppo ibrido o Pioppo del Canada, è un ibrido originatosi spontaneamente in Francia. Coltivato come specie ornamentale in parchi e giardini, ha il suo optimum in suoli freschi e argillosi. I fiori maschili rossastri e i femminili giallastri sono portati da individui distinti (pianta dioica). Il frutto è una capsula a 2 o 4 valve, riunite in infruttescenze a grappolo che in giugno liberano semi cotonosi di color bianco. Il nome generico, di etimologia incerta, era già in uso presso gli antichi Romani. Forma biologica: fanerofita scaposa. Periodo di fioritura: marzo-aprile.



ULMUS LAEVIS

L'*Ulmus laevis* (Olmo) è un albero alto fino a 30 metri, a foglia caduca.

Le foglie, lunghe al massimo 10 cm, sono asimmetriche alla base della lamina e sensibilmente dentate.

Le nervature, a differenza di quelle di *Ulmus minor*, non sono ramificate.

La pagina inferiore è vellutata ("*laevis*" in latino significa appunto "vellutato").

È una specie meso-igrofila, cioè trova le migliori condizioni di crescita in terreni umidi ma non paludosi.

Sopporta però per breve tempo anche terreni molto ricchi di acqua o, all'opposto, moderatamente asciutti.

La capacità di tollerare situazioni di terreno sensibilmente differenti da quella ottimale, è una caratteristica che accomuna molte specie di Olmo.

Preferisce situazioni di mezz'ombra.



PLATANUS OCCIDENTALIS

Platanus occidentalis, comunemente noto come Platano occidentale o Platano americano, è una pianta appartenente alla famiglia delle Platanaceae, originaria del Nord America.

Negli Stati Uniti e in Canada è chiamato anche sycamore, ovvero "sicomoro", un nome comune che però, in altre parti del mondo, si riferisce a un tipo diverso di piante.

Si tratta di un grande albero che raggiunge facilmente i 30-40 m di altezza. Il fusto è dritto, slanciato, cilindrico. Il diametro del tronco si aggira in genere sui 2 m, ma può superare i 4 m. Il legno è bruno-rosato a porosità diffusa, con una grana marcata e tenace.



CELTIS AUSTRALIS

Il Bagolaro o Celtis Australis è una pianta appartenente alla famiglia delle Cannabaceae. La specie è nativa dell'Europa meridionale, Africa del Nord e Asia minore.

È una caducifolia e latifolia, un albero alto sino a 20–25 m (altezza media 10–12 m). Il tronco è abbastanza breve, robusto e caratterizzato in età adulta da possenti nervature, con rami primari di notevoli dimensioni, mentre quelli secondari tendono a essere penduli. La chioma è piuttosto densa, espansa, quasi perfettamente tondeggiante.

Ha un legno chiaro, duro, tenace, elastico e di grande durata. Attecchisce facilmente, sviluppando un apparato radicale profondo, e talvolta la sua presenza comporta il deperimento delle specie arboree limitrofe. È un albero a crescita lenta, molto longevo, fino a diventare plurisecolare. Grazie al forte apparato radicale è in grado di sopravvivere anche in terreni carsici e sassosi, asciutti.



ACER PLATANOIDES

L'Acero riccio o Acero platanoides (*Acer platanoides*) è un albero della famiglia delle Sapindacee, che cresce in boschi di latifoglie umidi e riparati. Si accompagna ad altri aceri, specialmente *Acer pseudoplatanus* (entrambi hanno portamenti simili), nelle fore mesofile centro-settentrionali. Viene spesso coltivato a scopo ornamentale.

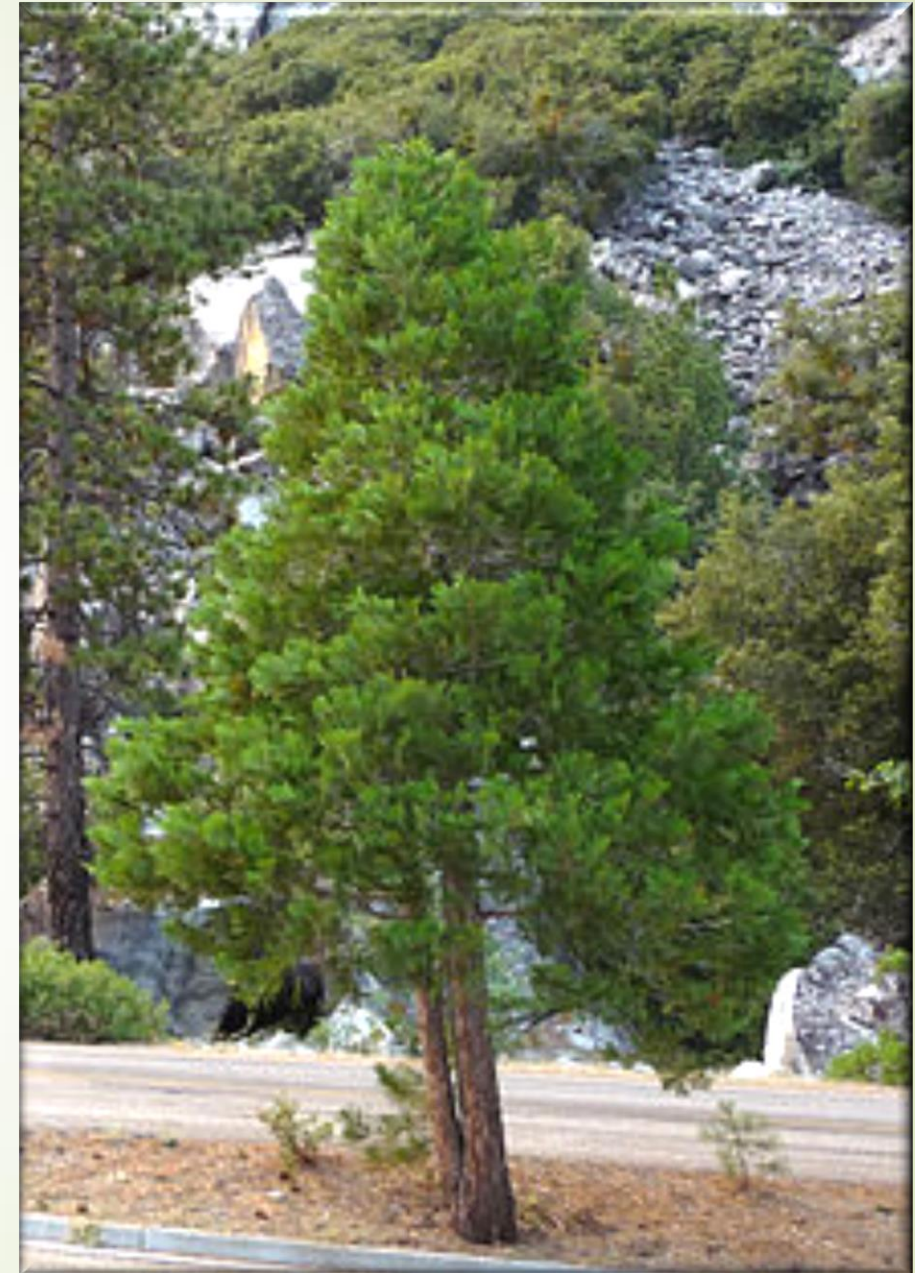
La pianta raggiunge un'altezza di 20 m, talvolta anche di 30 m. Il tronco è slanciato e diritto, la chioma è ovaleggiante con rami principali che si allungano verso l'alto. La chioma è composta da foglie decidue, di colore verde chiaro su entrambe le pagine, palmate a 5 lobi poco profondi e dentati. Sono di grandi dimensioni, 10–15 cm con al termine una punta spesso ricurva.



CALOCEDRUS DECURRENS

Il Cedro della California o Cedro dell'incenso è una specie di conifera nativa dell'America settentrionale occidentale sempreverde, è alto fino a 40-60 metri, con tronco generalmente inclinato che raggiunge circa i 3 m di diametro, e chioma conica relativamente stretta. Gli esemplari di maggiori dimensioni appartenenti a questa specie si trovano in Oregon, negli Stati Uniti: nella Rogue River National Forest, c'è l'Alex Hole Cedar il cui tronco raggiunge un diametro di 4,56 m; nella Umpqua National Forest è presente un esemplare che raggiunge 69 m in altezza ed un massimo diametro del tronco di 1,75 m.

Il portamento può comunque differenziarsi in base alle caratteristiche climatiche della sede, essendo questa una specie caratterizzata da un certo polimorfismo. Nelle regioni caratterizzate da climi con estati fresche in cui è stato introdotto - Gran Bretagna orientale, Europa settentrionale e parte della costa settentrionale del Pacifico in Nord America - la chioma, altrimenti conica, si presenta colonnare. Questo fenomeno, che non è stato ancora spiegato, caratterizza anche altre specie di Cupressaceae, sebbene con minore evidenza.



GLI ALBERI DA FRUTTO DEL NOSTRO GIARDINO

Nel nostro giardino ci sono vari alberi da frutto un po' ovunque. Alcuni producono frutti che si possono benissimo mangiare:

- **Nespolo (Edibile)**
- **Gelso (Edibile)**
- **Rovo (Edibile)**
- **Fico (variante non edibile)**
- **Prunus (ornamentale, non edibile)**



GLI ARBUSTI DEL NOSTRO GIARDINO


Nel nostro giardino sono presenti molte tipologie di arbusti; la loro frequenza in ogni parte del giardino è significativa.





PRATO, FIENO E FORAGGIO

In questa parte di presentazione verranno introdotti il prato e il fieno, con l'aggiunta del foraggio inteso come una sostanza nutritiva per gli allevamenti.

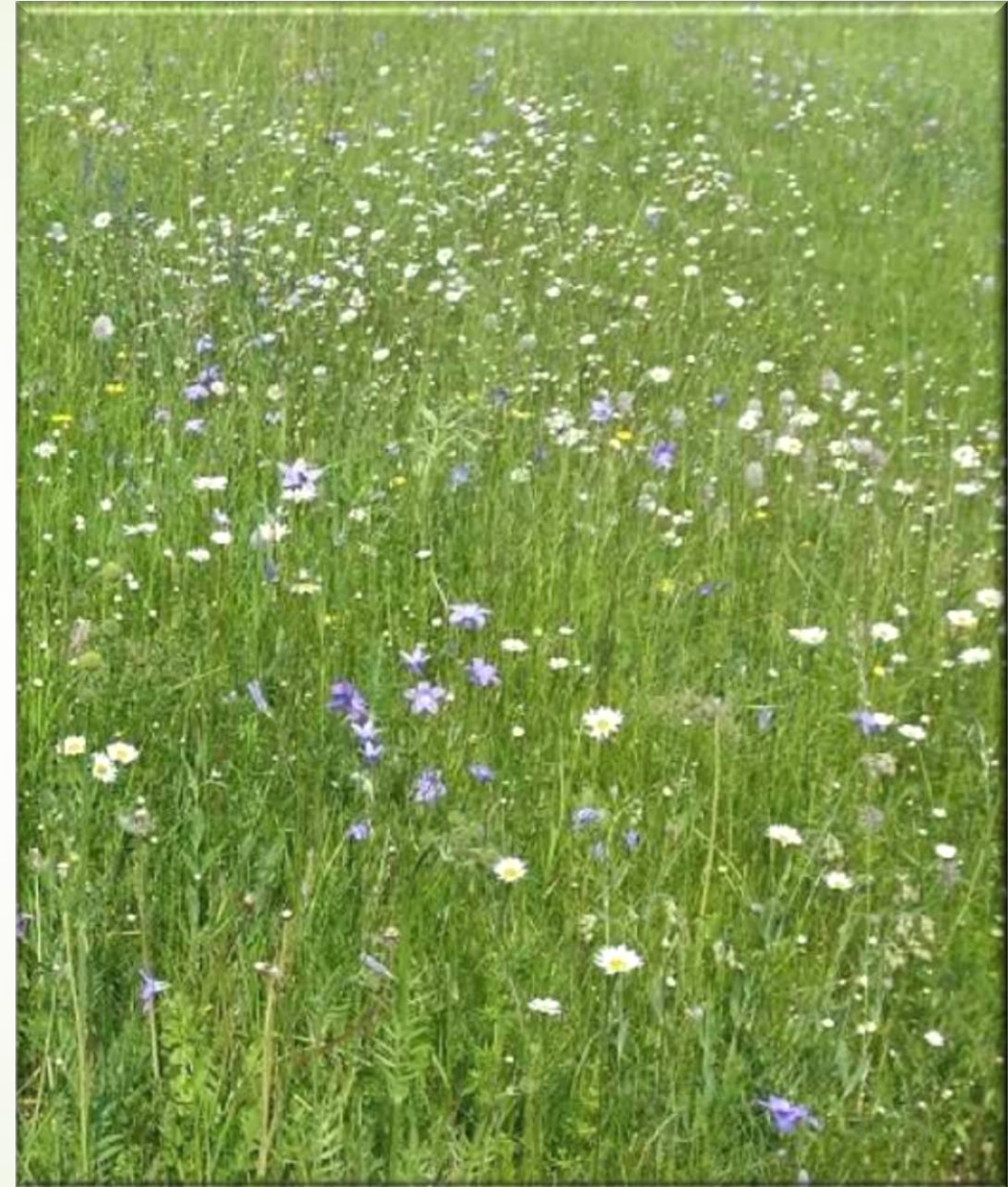


PRATO



Cos'è un prato? Dal punto di vista agricolo il prato rappresenta una superficie destinata in modo principale allo sfalcio dell'erba. Non è però infrequente che un taglio (normalmente l'ultimo, quello autunnale) sia utilizzato mediante pascolamento. Ma il prato è anche una realtà ecologica, un'unità di paesaggio, un concentrato di biodiversità. Sulla superficie noi vediamo una minima parte della biomassa di un prato stabile. Sotto terra vi è un'incredibile massa di sottili radici, funghi, batteri, microfauna.

Il prato stabile presenta, convenzionalmente, durata superiore a dodici anni. Spesso viene rotto dopo alcuni decenni, ma alcuni possono essere di durata centenaria. La durata del prato determina, indipendentemente dalle modalità con cui è stato formato, l'instaurarsi di una flora polifita (formata da molte specie) che può variare in funzione delle condizioni pedologiche, irrigazione, concimazione. Il prato è quindi un modo di produzione agricola fortemente ecologico in montagna e in collina.



PRATO STABILE

- ***I prati stabili garantiscono la copertura permanente del terreno, evitando fenomeni di erosione (acqua, vento);***
- ***non richiedono l'uso di diserbanti;***
- ***grazie a una sviluppata e capillare rete radicale il terreno resta soffice e l'acqua e l'aria circolano meglio;***
- ***il denso feltro radicale intercetta i nitrati che si formano nel terreno impedendo che raggiungano la falda acquifera;***
- ***non richiedendo lavorazioni, il terreno non subisce compattamento e gli organismi viventi del terreno non sono danneggiati;***
- ***non richiedono concimazioni chimiche, risultando sufficienti quelle organiche e l'azoto deposto dall'atmosfera;***
- ***l'acqua di irrigazione utilizzata per i prati stabili viene depurata.***

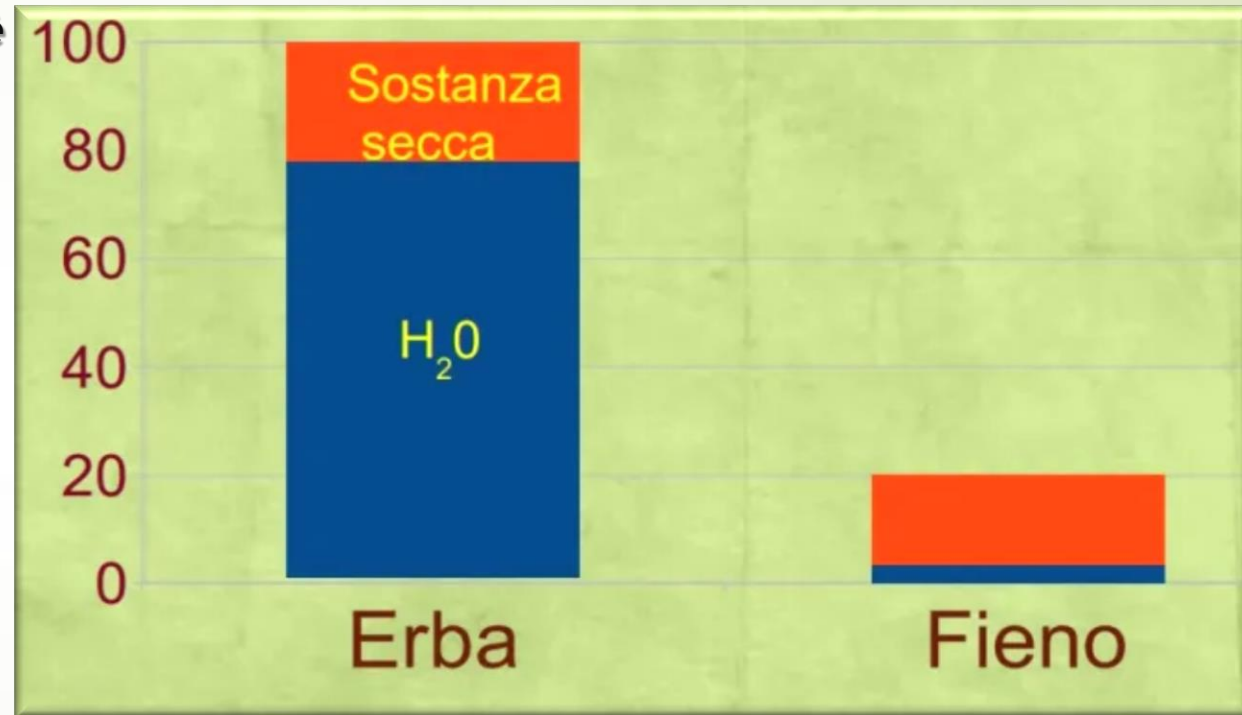
FIENO



Il fieno rappresenta la modalità con cui l'erba può essere conservata mediante l'essiccazione. Grazie alla fienagione è possibile disporre di foraggio conservato anche in inverno. Il fieno è il prodotto dell'essiccazione naturale in campo delle erbe. In condizioni metereologiche favorevoli l'essiccazione in campo dura 2-3 giorni.

L'erba verde è molto nutritiva e appetibile ma non può essere conservata. Lasciata all'aria, per via delle fermentazioni, si degrada rapidamente e marcisce.

Il fieno, invece si conserva facilmente, normalmente per 6-10 mesi. Invecchiando perde colore e valore nutritivo, diventa più polveroso, può ammuffire (se messo in fienile con troppa umidità o conservato in condizioni non idonee). Mantiene comunque buona parte del suo valore.



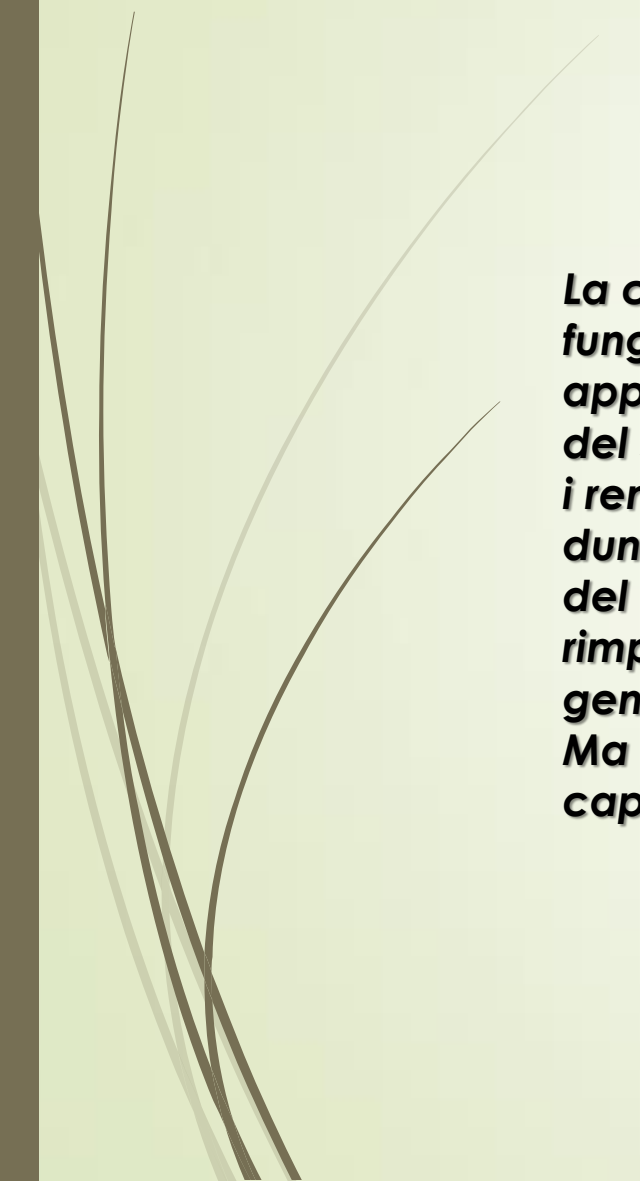
IL PROCESSO DEL FIENO

Il fieno è il prodotto dell'essiccazione naturale in campo delle erbe. In condizioni metereologiche favorevoli l'essiccazione in campo dura 2-3 giorni. Durante queste giornate, il fieno è raccolto in andane (strisce di fieno parallele) alla sera per evitare il danno della pioggia o della rugiada. Quando il fieno è tagliato a mano o a macchina è disposto in file (andane). Dopo qualche ora è necessario spargerlo sul prato. A sera va rimesso in andane. Al mattino successivo le andane vengono disfatte e il fieno è sparso su tutta la superficie del prato in strato sottile per favorire una rapida perdita di umidità e quindi ridurre le perdite per respirazione (in assenza di acqua le reazioni biochimiche si bloccano). Durante il giorno il fieno deve essere rivoltato per portare in superficie lo strato più umido a contatto con il terreno.






L'ODORE DEL FIENO



La cumarina si trova in molte piante come i trifogli e il paleino dei prati dove può fungere da difesa chimica contro i predatori. Alle cumarine si deve l'odore del fieno appena appassito. Essa inibisce la sintesi della vitamina k riducendo la coagulabilità del sangue e predisponendo alle emorragie ed è moderatamente tossica per il fegato e i reni, ma ha azione antibatterica e antiinfiammatoria e altre proprietà benefiche. E' dunque utilizzata in profumeria e in fitoterapia. L'odore dolce, profondo, quasi ipnotico del fieno leggermente appassito è diventato la metafora del tempo passato, del rimpianto giovinezza, dei giochi sui prati appena tagliati, gli "impianti sportivi" delle generazioni passate, ricche di fantasia, allegria anche se prive di gadget tecnologici. Ma oggi alla Festa del fieno si può giocare come una volta, saltare le andane, fare le capriole, i tuffi nel fieno.

FORAGGIO





La principale fonte di cibo per il bestiame in estate è il foraggio verde. Il prodotto contiene molti nutrienti. Ma prima di lasciare gli animali al pascolo, è importante scoprire che tipo di erba mangiano solitamente le mucche. È inoltre necessario conoscere le erbe velenose che sono pericolose per la salute e la vita del bestiame. Il cibo verde è usato non solo come cibo estivo. Ne viene ricavato anche il fieno, che viene utilizzato attivamente nella dieta invernale. La vegetazione dei pascoli si divide in quattro categorie:

- **cereali**
- **legumi**
- **sedge**
- **forbs**

Il 90% delle piante di cereali può essere utilizzato come alimento e sono ben assorbite. Il resto è scarsamente digerito o completamente pericoloso per la salute. I legumi, in natura, si trovano nelle foreste e nei prati. Questo tipo di erba da pascolo è più nutriente e ha un sapore migliore per le mucche. Inoltre, il periodo di falciatura dura il doppio. La categoria dei carici comprende grandi piante che amano l'umidità con fogliame duro. In considerazione di queste proprietà, l'erba non è tra le preferite dai rappresentanti del bestiame. L'ultimo gruppo di piante da pascolo è forbs. Comprende più di mille famiglie, rappresentanti delle quali crescono nelle aree montuose e forestali, nonché nei deserti e nei semi-deserti. Di queste, circa la metà sono piante ben mangiate, circa il 40% sono scarsamente assorbite e circa il 10% sono velenose. Le erbe più popolari in questa categoria sono l'assenzio, il dente di leone, la farfara, l'equiseto e l'achillea.

Tutti i prodotti che servono di alimento al bestiame domestico, soprattutto vegetali, si definiscono foraggio.

Il foraggio può essere visto quindi come la sostanza che deriva dalla parte vegetativa di una pianta. Si tratta quindi di un composto per lo più naturale. All'interno del foraggio possono trovarsi anche tracce di semi e frutti. E' importante sapere che il foraggio non viene realizzato con piante o frutti a caso. Esistono infatti delle coltivazioni specifiche con piante foraggere oppure colture foraggere.

Gli animali, a seconda della specie, hanno bisogno di nutrirsi in maniera adeguata, poiché hanno esigenze differenti. Gli animali da allevamento e da gara, affinché diano il meglio di sé, devono ricevere il cibo più consono e la razione indicata a nutrirli senza appesantirli.



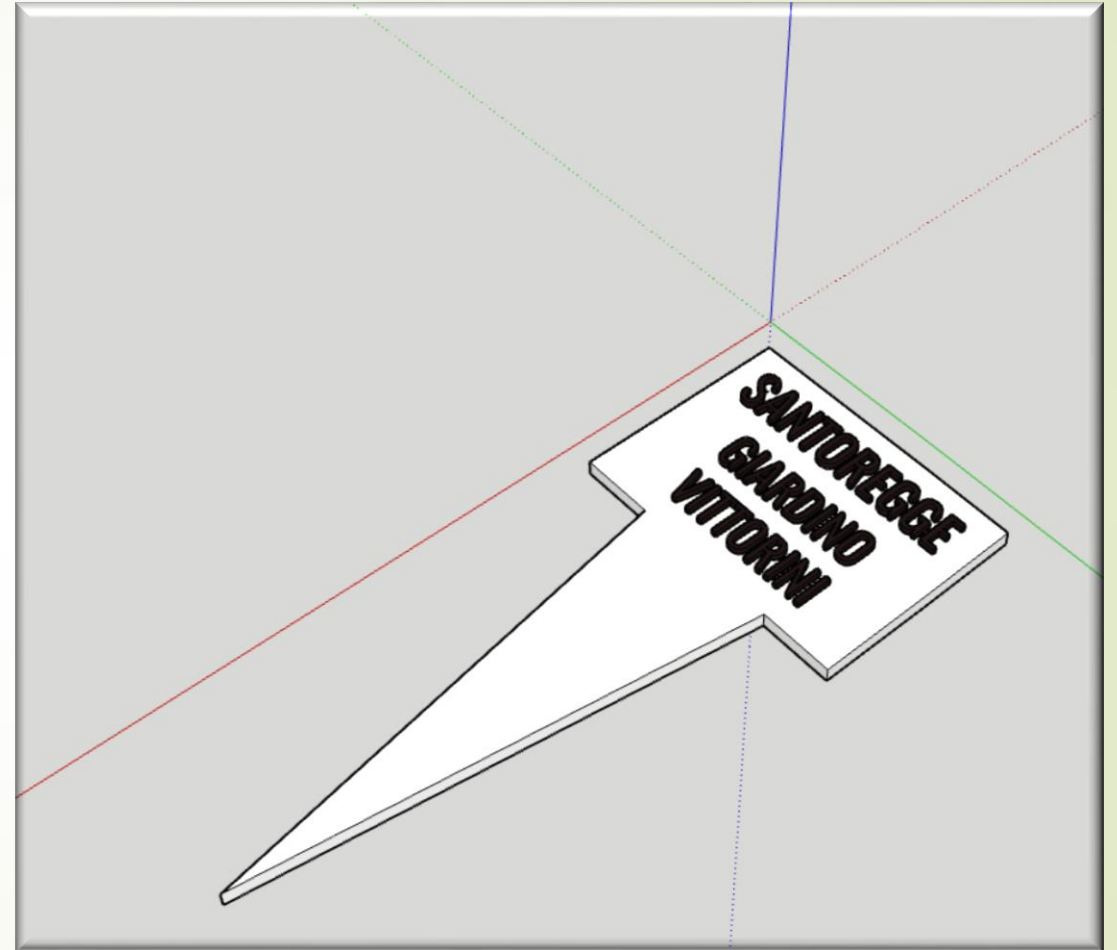


LA REALIZZAZIONE DEI CARTELLINI DELLE PIANTE DEL NOSTRO GIARDINO

I cartellini delle piante nel nostro giardino sono stati progettati su SketchUp, passati su UltiMaker Cura e stampati in 3D tramite stampante 3D Anycubic I3 MEGA. Questo progetto è un'idea per evidenziare la presenza delle piante ed evitare che vengano calpestate, tagliate o strappate. A chiunque possa interessare verrà allegato il file del cartellino per le piante del Vittorini con la presentazione.

PROGETTAZIONE

Per il progetto come citato prima è stato utilizzato un programma gratuito online, Sketchup, da cui è stato esportato il file in formato stl. Una volta aperto dal programma universale per la stampa 3D, UltimakerCura, è stato ridimensionato, livellato e piazzato in modo da farlo stare nel piano della stampante. Una volta fatto tutto ciò, il progetto è stato spostato su una schedina sd e successivamente sulla stampante pronto per la stampa.



REALIZZAZIONE

Il progetto è stato realizzato con un filamento PLA della Anycubic bianco. Il filamento è un filo di plastica che viene usato come materiale per la stampante 3D. Il tempo di realizzazione è di circa 7 ore a cartellino. Quello dell'immagine è il primo prototipo del cartellino il progetto finito consiste nella struttura bianca come quella dell'immagine con sopra le scritte di un altro colore direttamente stampate.



IL PROGETTO

Per chiunque voglia qui c'è il file del cartellino e anche il link dei due programmi, SketchUp è online mentre invece UltimakerCura è scaricabile. Entrambi sono gratuiti e richiedono vari requisiti.

(per aprire i link avviare la presentazione)

(Il file del cartellino è allegato con la presentazione, per aprirlo è necessario prima installare cura)

<https://www.sketchup.com>

<https://ultimaker.com/software/ultimaker-cura/>

COME POSSIAMO MIGLIORARE IL NOSTRO GIARDINO?

Per migliorare il nostro giardino ci sono 2 punti da attuare:

- *Risolvere il problema delle cartacce abbandonate*
- *Coprire le buche pericolose nei vari lati del prato*



CONCLUSIONI

- *Questa presentazione ha lo scopo di mostrare a chi non si è mai accorto cosa stesse calpestando i dettagli e le bellezze che fanno parte del giardino , oltre a classificare piante che vediamo sempre ovunque ma di cui non sappiamo nulla.*
- *Ci tengo a specificare che questa presentazione è stata creata e pubblicata il 06/06/2023 e che quindi tutti gli avvenimenti successivi a questa data che compromettono le informazioni della presentazione sono logicamente successive e non prevedibili al momento.*



FONTI

<https://festivalpastoralismo.org/prati-e-fieno/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale

<https://www.actaplantarum.org/schede/schede.ph>

<https://www.viridea.it/lasciati-ispirare/schede-piante/>

<https://www.giardinaggio.net/giardinaggio/botanica/scheda-botanica.asp>

